SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

4ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

2° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE 1996

Presidenza del presidente GUALTIERI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(360) ***LORETO ed altri: Proroga delle disposizioni della legge 14 luglio 1993, n. 249, per la celebrazione del 50° anniversario della proclamazione della Repubblica, dell'elezione dell'Assemblea costituente e della promulgazione della Costituzione***

(440) ***ELIA ed altri: Proroga della legge 14 luglio 1993, n. 249, per la celebrazione del 50° anniversario della proclamazione della Repubblica, dell'elezione dell'Assemblea costituente e della promulgazione della Costituzione***

(Discussione congiunta e approvazione con modificazioni del disegno di legge n. 360. Assorbimento del disegno di legge n. 440)

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 2, 3, 6 e *passim*
AGOSTINI *(PPI)* 3, 6
BRUTTI, *sottosegretario di Stato per la difesa* 6
LORETO *(Sin. Dem.-l'Ulivo), relatore alla Commissione* 2, 6, 7
MANCA *(Forza Italia)* 4
PALOMBO *(AN)* 5
PERUZZOTTI *(Lega Nord-Per la Padania indipendente)* 5, 6

IN 0000

TIPOGRAFIA DEL SENATO (600)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(360) ***LORETO ed altri: Proroga delle disposizioni della legge 14 luglio 1993, n. 249, per la celebrazione del 50° anniversario della proclamazione della Repubblica, dell'elezione dell'Assemblea costituente e della promulgazione della Costituzione***

(440) ***ELIA ed altri: Proroga delle disposizioni della legge 14 luglio 1993, n. 249, per la celebrazione del 50° anniversario della proclamazione della Repubblica, dell'elezione dell'Assemblea costituente e della promulgazione della Costituzione***

(Discussione congiunta e approvazione con modificazioni del disegno di legge n. 360. Assorbimento del disegno di legge n. 440)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione congiunta dei disegni di legge: «Proroga delle disposizioni della legge 14 luglio 1993, n. 249, per la celebrazione del 50° anniversario della proclamazione della Repubblica, dell'elezione dell'Assemblea costituente e della promulgazione della Costituzione», d'iniziativa dei senatori Loreto, Battafarano e De Luca Michele, e «Proroga delle disposizioni della legge 14 luglio 1993, n. 249, per la celebrazione del 50° anniversario della proclamazione della Repubblica, dell'elezione dell'Assemblea costituente e della promulgazione della Costituzione», d'iniziativa dei senatori Elia, Salvi, Agostini, Barbieri, Lauria, Guerzoni e Bedin.

Prego il senatore Loreto di riferire alla Commissione sui disegni di legge.

LORETO, *relatore alla Commissione*. Potrei rifarmi alla relazione già precedentemente svolta in sede referente nonchè alla discussione e alle conclusioni largamente unitarie con le quali fu licenziato il provvedimento in quella sede, ma intendo sottolineare alcuni aspetti significativi.

Il provvedimento al nostro esame intede prorogare fino al 31 dicembre 1997 gli effetti delle disposizioni della legge n. 249 del 1993. Questa normativa istituiva un comitato, formato da rappresentanti delle associazioni combattentistiche e di enti che, in quanto enti morali, svolgono attività sottoposta al controllo della Corte dei conti, con il compito di organizzare le celebrazioni per il 50° anniversario della Resistenza e della guerra di liberazione. Lo stesso comitato, con il provvedimento in esame, viene investito del compito di organizzare le celebrazioni per il 50° anniversario della proclamazione della Repubblica, della elezione dell'Assemblea costituente e della promulgazione della Costituzione. Si propone di ricorrere allo stesso comitato non solo per le garanzie soggettive ed oggettive che offre in quanto formato da responsabili di enti e associazioni sottoposti al controllo della Corte dei conti, ma anche per il risultato largamente positivo registrato nella precedente esperienza.

Il comitato ha coinvolto e continuerà a coinvolgere nella sua attività tre ministeri: pubblica istruzione, difesa e beni culturali, in quanto sono interessati diversi enti che gestiscono biblioteche e musei direttamente collegati con le attività di cui i disegni di legge si occupano.

Vorrei sottolineare un altro aspetto che è motivo di positivo apprezzamento per ciò che si propone, e cioè la sua estrema attualità. Si avverte infatti da più parti la necessità di attualizzare, inverare il dettato costituzionale, adeguandolo alle mutazioni profonde avvenute nella società italiana. Si avverte quindi da più parti una forte tensione ideale e morale che spinge ad adeguare la Carta costituzionale alle nuove aspirazioni, ai bisogni e alla nuova domanda sociale emergenti dal paese. È dunque opportuno discutere di queste tappe storiche per consentire alla popolazione di affrontare argomenti che attengono alla Costituzione dello Stato repubblicano e quindi alla conoscenza più profonda delle nostre radici.

Un altro aspetto che va sottolineato riguarda la specifica utilità dei provvedimenti che consentono la possibilità di un approfondimento da parte del mondo della scuola, che di solito non arriva mai a trattare questi argomenti, ricorrendo a personaggi ancora in vita che hanno scritto quelle pagine di storia e al materiale archivistico-librario che esiste copioso e che ancora non viene utilizzato dal mondo scolastico. C'è dunque un'utilità sostanziale dei provvedimenti e tutto ciò con un'esigua somma a disposizione che è appena di sei miliardi modulati in due anni.

Tutto ciò ci consente di poter dire con sufficiente serenità che si tratta di un provvedimento meritevole di approvazione, che peraltro si è già avuta in sede referente. Ricordo anzi con piacere le conclusioni largamente unitarie alle quali pervenimmo in quella sede dopo un'ampia e approfondita discussione qualche mese fa. Tale unitarietà si è registrata anche quando i Gruppi hanno manifestato la volontà di discutere il provvedimento in sede deliberante: è questo un altro momento significativo vissuto con un anelito e una tensione verso una visione unitaria dei problemi alla nostra attenzione.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Loreto e dichiaro aperta la discussione generale.

AGOSTINI. Ringrazio il senatore Loreto per le espressioni che ha usato nei confronti di un mondo spesso dimenticato – parlo del mondo combattentistico – che ha già portato avanti un faticoso lavoro volto a ricordare agli italiani dimentichi le giornate vissute cinquant'anni orsono.

I provvedimenti al nostro esame tendono a prorogare le disposizioni della legge n. 249 del 1993 per estendere questo discorso di larga partecipazione al 50º anniversario della Repubblica e della Costituzione restituendo attualità agli eventi con un lavoro volto a far sì che questo mondo, unitamente alla Forze armate e soprattutto ai giovani, si muova, discuta, partecipi, si renda conto e torni un po' alle radici della storia scritta in questo secondo Risorgimento.

Voglio ricordare che presentai in sede referente due emendamenti di cui il primo era volto alla riduzione dello stanziamento dalla iniziale cifra di otto miliardi a sei miliardi mentre l'altro tendeva a triennalizzare il finanziamento per non gravare con una spesa più rilevante su due bilanci. La Commissione bilancio ha creduto di suddividere in due esercizi il finanziamento e noi ci rimettiamo a questa decisione che indubbiamente comporta qualche piccola difficoltà. Infatti siamo alla fine dell'esercizio 1996 e già si sono svolte molte manifestazioni per ricordare gli eventi, ma molte dovranno ancora aver luogo; voglio in proposito ricordare che una di tali manifestazioni si svolgerà a Roma il 20 novembre. D'accordo con il Ministero della pubblica istruzione, le Forze armate, le associazioni combattentistiche e partigiane, riempiremo i 20.000 posti del Palazzo dello sport per tenere una delle tante manifestazioni programmate.

Da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri, che amministra secondo le regole della contabilità generale dello Stato i fondi assegnati al comitato, sono state evidenziate delle difficoltà perchè la legge ha vigore successivo – a mio giudizio – alle manifestazioni che si sono già svolte. Quindi – senza modificare il testo per non complicare la situazione e perdere ulteriore tempo – l'appello che vorrei rivolgere alla Commissione è quello di trovare il marchingegno, dal punto di vista della contabilità generale dello Stato per tener conto dello spirito e della lettera della proposta di legge, che riguarda tutto l'esercizio dell'anno 1997, per superare questa strettoia contabile. Se non saranno rimborsate le spese per le manifestazioni già svolte, ci saranno serie difficoltà per coloro che le hanno sostenute e le dovranno ancora sostenere e si fermeranno delle iniziative in questa direzione, venendo meno allo scopo che si prefigge la proposta di legge.

Concludendo il mio intervento, torno a ringraziare il senatore Loreto per la sua brillante relazione e ringrazio il Sottosegretario per essere arrivato al momento giusto per procedere all'approvazione dal provvedimento.

MANCA. A nome del Gruppo Forza Italia esprimo parere favorevole all'approvazione del provvedimento in sede deliberante.

In particolare condivido i concetti espressi dal relatore, soprattutto, quando egli ha affrontato l'aspetto del contatto con i giovani e le scuole. A questo proposito non mi appare fuori luogo, oltre alla proclamazione della Repubblica, che ha come fini anche la pace e il benessere, ricordare ai giovani il ruolo svolto dalle Forze armate in questi ultimi cinquant'anni. Infatti, non solo la Repubblica, ma anche le Forze armate, che sono a presidio dei beni supremi stabiliti dalla Costituzione, si sono adoperate per conservare la pace.

Talvolta l'opinione pubblica è stata artatamente distolta rispetto alla verità sostenendo che le Forze armate, specialmente durante il periodo della «guerra fredda», erano schierate ad Est soltanto per guardare; questo ha causato una perdita di consenso da parte della gente rispetto ai nostri militari. Secondo me, è stata un'interpretazione distorta della storia perchè è proprio grazie alle nostre Forze armate in tutte le sue com-

ponenti (terrestre, navale, aerea), lì schierate insieme alle altre compagini della NATO, che si è potuta mantenere la pace.

Tutti sappiamo che la contrapposizione dei blocchi ha portato alla pace solo in quanto la NATO ha saputo fronteggiare le forze del Patto di Varsavia portando i paesi dell'Est a spendere molto più di quanto potevano e quindi al dissesto economico dell'Unione Sovietica e dei paesi alleati.

Secondo noi, questi aspetti vanno ricordati, insieme alla proclamazione della Repubblica, sottolineando il ruolo svolto dalle Forze armate non solo negli ultimi anni, quando sono state impegnate in Bosnia, nel Golfo Persico e nel Libano, ma anche e soprattutto quando erano costrette ad essere schierate sul fronte orientale, non per oziare bensì per mantenere la pace.

PALOMBO. Il Gruppo Alleanza nazionale è d'accordo con questa iniziativa e ringrazia il senatore Loreto che con la consueta chiarezza ha illustrato il provvedimento.

Vorrei rivolgere una piccola raccomandazione. È vero che esiste l'esigenza di ricordare la storia alle giovani generazioni, ma facciamo in modo che stavolta la storia sia esposta in modo completo, chiaro e senza faziosità. Tenete presente che i nostri giovani stanno riscoprendo – lo abbiamo visto anche negli ultimi giorni – il concetto di nazione e di amor di patria; prendiamo spunto da quanto sta accadendo per dare ai ragazzi la possibilità di vivere una vita serena, senza odio e soprattutto guardando al futuro con grande fiducia.

PERUZZOTTI. Avrei preferito che il cinquantennio della proclamazione della Repubblica, dell'elezione dell'Assemblea costituente e della promulgazione della Costituzione fosse stato festeggiato nel nostro paese con un segnale forte da parte del Parlamento.

Senza voler entrare nel merito e senza voler sminuire gli intendimenti dei colleghi che hanno presentato i disegni di legge che sono stati accomunati in questo esame, ritengo di poter dire, anche da parte di quei giovani e di quei cittadini italiani che sono stati menzionati dai colleghi, che il paese avrebbe festeggiato molto più volentieri il cinquantesimo anniversario della proclamazione della Repubblica, dell'elezione dell'Assemblea costituente e della promulgazione della Costituzione con delle riforme serie e concrete; magari con l'elezione di una nuova Assemblea costituente che avrebbe permesso al paese di voltare veramente pagina. Putroppo questo non è avvenuto e i parlamentari della XIII legislatura dovrebbero affrontare questi problemi con lo stesso spirito con cui i colleghi della Commissione difesa stanno per votare questo disegno di legge. Vorrei che lo stesso impegno, non a parole bensì attraverso i fatti, fosse impiegato per affrontare veramente i cambiamenti che il paese chiede.

Questo disegno di legge rappresenta ben poca cosa: forse il paese si aspettava qualcosa di più dalla XIII legislatura repubblicana. Non dimentichiamo che nella scorsa legislatura abbiamo assistito allo scioglimento delle Camere per dar luogo a delle riforme concrete, che finora

non sono state assolutamente affrontate: parole tante, ma fatti pochi. Vorrei che lo stesso spirito con cui voterete questo disegno di legge fosse da voi adottato per affrontare le riforme che il paese attende.

Per quanto da me espresso, a nome del Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente esprimo voto contrario al provvedimento.

AGOSTINI. Per questo c'è la Commissione bicamerale.

PRESIDENTE. Senatore Peruzzotti, vorrei eccepire che non si può misurare la capacità innovatrice del sistema nel corso della XIII legislatura sulla base di un provvedimento come questo, che è di testimonianza. Avremo altre occasioni per misurare tale capacità.

PERUZZOTTI. Tuttavia, la Commissione d'inchiesta non decolla mai.

PRESIDENTE. Su quella, il relatore riferirà a breve termine.

Dichiaro chiusa la discussione generale.

BRUTTI, *sottosegretario di Stato per la difesa.* Il Governo esprime parere favorevole al testo del disegno di legge così come proposto.

LORETO, *relatore alla Commissione.* Propongo di assumere a testo base della discussione il disegno di legge n. 360, che del resto è identico al disegno di legge n. 440.

PRESIDENTE. Se non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli:

Art. 1.

1. Le disposizioni della legge 14 luglio 1993, n. 249, sono prorogate fino al 31 dicembre 1997 per la celebrazione del cinquantesimo anniversario della proclamazione della Repubblica, dell'elezione dell'Assemblea costituente e della promulgazione della Costituzione.

Lo metto ai voti.

È approvato.

Art. 2.

1. All'onere derivante dalla presente legge, valutato in lire 8 miliardi, in ragione di lire 4 miliardi per ciascuno degli anni 1996 e 1997, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1996-1998, al capitolo 6856 dello stato di

previsione del Ministero del tesoro per il 1996, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo alla rubrica «Presidenza del Consiglio dei ministri».

A questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Al comma 1, sostituire le parole «lire 8 miliardi» *con le altre* «lire 6 miliardi» *e le parole* «4 miliardi» *con le altre* «3 miliardi».

2.4 IL RELATORE

Al comma 1, sostituire le parole da «mediante» *fino a* «Presidenza del Consiglio dei Ministri» *con le seguenti:* «utilizzando quota delle disponibilità per i disegni di legge già approvati dal Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323»; *e aggiungere infine il seguente comma*:

«2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

2.3 IL RELATORE

LORETO, *relatore alla Commissione.* Gli emendamenti sono volti, il primo, a ridurre il finanziamento da 8 a 6 miliardi, il secondo, a modificare la clausola di copertura. Tali proposte emendative recepiscono le condizioni indicate dalla Commissione bilancio nella emanazione del prescritto parere in sede referente.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.4, presentato dal relatore.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.3, presentato dal relatore.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 2, nel testo emendato.

È approvato.

Metto ai voti il disegno di legge n. 360 nel suo complesso, nel testo emendato.

È approvato.

Avverto che, in seguito a tale approvazione, il disegno di legge n. 440 resta assorbito.

I lavori terminano alle ore 16,10.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare dell'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. LUIGI CIAURRO